



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MTTD020001**

**MANLIO CAPITOLO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MTTD020001	istituto tecnico	43,4	28,3	15,1	11,3	1,9	0,0
- Benchmark*							
MATERA		24,8	31,9	23,0	15,9	2,7	1,7
BASILICATA		27,9	37,9	20,4	11,5	1,7	0,7
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza può ritenersi, nel complesso medio e, pertanto, le famiglie sono in grado di supportare gli studi dei propri figli, garantendo l'acquisto dei materiali necessari (libri, sussidi multimediali, ecc..). La percentuale di stranieri frequentanti è in continuo aumento e, in ogni caso, essi sono ben integrati nel territorio e nella scuola sia a livello linguistico che relazionale. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed e' in linea con il riferimento regionale e nazionale.</p>	<p>Principale vincolo derivante dal contesto socio-economico della popolazione scolastica è il pendolarismo degli alunni: la maggior parte proviene da paesi limitrofi non sempre collegati adeguatamente con mezzi di trasporto pubblici, soprattutto nelle ore pomeridiane. Ciò comporta la difficoltà e, a volte, l'impossibilità di organizzare attività extracurricolari. Alcuni alunni, inoltre, vivono nelle campagne circostanti, spesso isolati ed impossibilitati ad incontrare i compagni per lo studio di gruppo. A seguito dell'emergenza Covid ed alla conseguente introduzione della didattica a distanza, si è evidenziato che molti studenti non sono in possesso di adeguata strumentazione e che permangono problemi tecnici di connessione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La zona a forte vocazione agricola e, negli ultimi anni, anche turistica è costellata di piccole e medie aziende e poderi, mentre verso l'interno si sta riscoprendo l'allevamento e di recente si è diffusa la cultura dell'agriturismo. Non mancano attività artigianali e commerciali soprattutto di prodotti agricoli ed attività del settore terziario. L'industria è assente. I flussi turistici stanno aumentando piano piano sia per la scoperta delle bellezze naturalistiche, ambientali, archeologiche, ma anche per la creazione di vari parchi letterari e storici nell'intera fascia jonica. La presenza sul territorio di strutture turistiche e ricettive, di associazioni culturali e formative, ASL e servizi sanitari, permette alla scuola di avere sempre a disposizione degli interlocutori con cui progettare, organizzare e realizzare varie forme di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso degli anni sono stati attivati numerosi protocolli d'intesa finalizzati all'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro attraverso stage e corsi di formazione unitamente ad altri protocolli attivati nell'ambito delle numerose azioni per quanto concerne l'alternanza scuola lavoro, in ottemperanza alle indicazioni della Legge 107/15 e successive integrazioni</p>	<p>L'aspetto penalizzante è l'isolamento del paese rispetto all'intero territorio a causa di una forte carenza del piano infrastrutturale dei trasporti pubblici, che limita gli spostamenti necessari per attuare dovute sinergie con le risorse del territorio. Il contributo offerto dagli Enti Locali (a livello finanziario) è molto limitato :l'Amministrazione Comunale si limita a dare un contributo per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie meno abbienti, la Provincia provvede a piccole manutenzioni dell'edificio scolastico. C'è, comunque ,da parte dell'Amministrazione Comunale, un sostanziale supporto al servizio logistico e una forte collaborazione in altri campi d'intervento.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,5	2,7	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza



	Situazione della scuola % MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	58,6	65,5	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	88,2	96,0	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	66,7	78,3	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	71,4	75,4	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,0	9,8	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MTTD020001
Con collegamento a Internet	5
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MTTD020001
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MTTD020001
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MTTD020001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MTTD020001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	16,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MTTD020001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Edificio scolastico è spazioso, luminoso, ben arieggiato, silenzioso, circondato da un ampio cortile alberato. Al piano terra non ci sono barriere architettoniche. E' in fase di installazione e collaudo l'ascensore per raggiungere il primo piano. La sicurezza è garantita in ogni circostanza. Le dotazioni multimediali della scuola , già adeguate dal punto di vista numerico e qualitativo, sono state ulteriormente ampliate e rinnovate grazie a specifici progetti PON. Le risorse economiche disponibili sono quelle ministeriali, oltre a quelle eventualmente derivanti da progetti finanziati da Regione e Provincia , e quelle provenienti dal contributo volontario delle famiglie. Consistenti finanziamenti pervenuti da parte del MIUR, UE, dei progetti PON, hanno permesso di migliorare l'estetica dell'edificio , di ampliare la rete LAN-WLAN, e di potenziare gli "Ambienti digitali" permettendo di dotare quasi tutte le aule di dispositivi per una didattica digitale al passo con i tempi. La scuola inoltre è dotata anche di un defibrillatore. A seguito dell'emergenza covid 19 gli spazi sono stati riorganizzati in funzione della possibilità di mantenere la distanza di sicurezza tra le persone e sono state previste specifiche disposizioni per l'utilizzo di aule e di locali ad uso promiscuo. Tutte le disposizioni sono contenute nel Protocollo misure contrasto e contenimento covid 19.</p>	<p>Molte delle certificazioni relative alla sicurezza e all'agibilità dell'edificio non sono in possesso della scuola. Alcuni lavori di sistemazione dell'edificio vengono spesso ritardati per mancanza di fondi a disposizione della Provincia. Le risorse economiche a disposizione non sono ancora del tutto sufficienti per migliorare l'offerta formativa e i servizi offerti agli alunni. Mancano, sul territorio, aziende, imprese o altre strutture in grado di "sponsorizzare la scuola". I contributi volontari delle famiglie non sono molto praticati poichè molte famiglie per incapacità di sostenere economicamente la spesa pagano solo le spese obbligatorie. Rispetto alle fonti di spesa che la scuola sostiene, le risorse economiche sono in calo.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MATERA	29	72,0	1	2,0	10	25,0	-	0,0
BASILICATA	94	82,0	2	2,0	19	17,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		23,1	16,2	16,5
Più di 5 anni	X	76,9	83,8	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,4	10,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		15,4	16,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		30,8	27,0	24,9
Più di 5 anni		38,5	45,9	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	92,3	86,5	73,3
Reggente		0,0	0,0	5,2
A.A. facente funzione		7,7	13,5	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	10,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		6,7	2,5	4,9
Più di 5 anni	X	86,7	82,5	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,7	25,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		6,7	15,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni		6,7	12,5	10,7
Più di 5 anni	X	60,0	47,5	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MTTD020001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MTTD020001	49	80,3	12	19,7	100,0
- Benchmark*					
MATERA	3.501	88,3	462	11,7	100,0
BASILICATA	9.988	86,3	1.581	13,7	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MTTD020001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MTTD020001	-	0,0	8	17,4	15	32,6	23	50,0	100,0
- Benchmark*									
MATERA	65	2,1	485	15,7	1.087	35,1	1.461	47,2	100,0
BASILICATA	137	1,5	1.317	14,8	3.058	34,4	4.382	49,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	12,2	8,6	10,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	12	24,5	12,5	18,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	6,1	15,6	11,2	11,8
Più di 5 anni	28	57,1	63,2	60,8	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
MTTD020001	5	6	10	
	- Benchmark*			
BASILICATA	7	4	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	17,1	15,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	3	60,0	10,5	11,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	15,8	9,8	7,4
Più di 5 anni	1	20,0	56,6	63,6	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	11,1	5,9	7,8	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,3	9,0	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,9	12,3	8,6
Più di 5 anni	8	88,9	74,9	70,9	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,0	6,7	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,0	9,8	7,9
Più di 5 anni	6	100,0	79,1	75,0	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MTTD020001	31	2	14
	- Benchmark*		
BASILICATA	14	1	13
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni e insegna nella scuola da oltre 10 anni. Ciò porta a garantire stabilità e continuità didattica e ad incrementare il senso di appartenenza dei docenti alla scuola. Considerevole, però, rimane anche la quota dei precari. Le competenze informatiche dei docenti della scuola sono migliorate perché è diventato più numeroso il dipartimento di insegnanti di informatica e numerosi sono stati i corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutti gli altri docenti. Una buona percentuale di docenti ha conoscenze informatiche (per la tipologia di laurea o perché in possesso di certificazioni). La didattica a distanza ha contribuito a familiarizzare con le piattaforme informatiche. A seguito dell'emergenza covid 19 è stata prevista l'individuazione di 4 figure referenti Covid (2 per il corso diurno e 2 per il corso serale) ed un aumento del personale ATA. L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica ha reso necessario individuare la figura di un coordinatore unico che, oltre a predisporre un curriculum verticale, raccordi le attività predisposte in seno ad ogni CdC ed organizzate dai coordinatori di classe di ed. civ., opportunamente nominati.</p>	<p>Essendo una scuola in reggenza, non viene assicurata una continuità nella dirigenza. Nonostante il miglioramento delle competenze informatiche dei docenti, si registra, ancora una scarsa predisposizione all'attuazione di modalità didattiche innovative. Sono ancora pochi i docenti in possesso della certificazione linguistica per cui diventa difficile promuovere la metodologia CLIL (come previsto dalla normativa vigente).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: MTTD020001	n/d	n/d	n/d	n/d	92,9	91,7	20,5	44,7
- Benchmark*								
MATERA	n/d	n/d	n/d	n/d	92,2	85,4	74,6	80,0
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	94,2	94,7	87,8	91,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: MTTD020001	88,1	93,2	94,7	100,0	90,0	100,0	41,7	50,8
<b>- Benchmark*</b>								
MATERA	87,5	91,7	90,9	92,5	100,0	58,7	56,8	51,4
BASILICATA	89,4	92,2	92,2	95,0	98,8	81,0	75,3	74,7
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: MTTD020001	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
MATERA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: MTTD020001	20,3	11,4	5,3	11,5	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
MATERA	21,3	20,3	22,4	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BASILICATA	21,6	22,0	24,6	23,9	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: MTTD020001	17,4	31,9	30,4	13,0	7,2	0,0	13,2	34,2	21,1	18,4	13,2	0,0
<b>- Benchmark*</b>												
MATERA	10,3	33,2	28,6	14,6	12,7	0,5	4,3	26,0	23,3	21,7	23,7	0,9
BASILICATA	9,3	36,9	28,7	13,7	11,0	0,4	5,1	28,0	23,1	20,7	21,9	1,2
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico: MTTD020001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,4	15,6	18,8	28,1	28,1	0,0
<b>- Benchmark*</b>												
MATERA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	15,7	22,0	20,9	14,1	26,2	1,0
BASILICATA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	22,6	24,0	19,9	23,6	1,4
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni



### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: MTTD020001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	0,5	0,0	0,0	1,0	0,5
BASILICATA	3,0	0,7	2,4	1,3	0,9
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: MTTD020001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	0,2	0,2	0,9	0,4	0,2
BASILICATA	0,4	0,5	0,6	0,2	0,2
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: MTTD020001	16,0	0,0	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
MATERA	5,4	2,3	3,1	2,7	4,5
BASILICATA	7,3	3,3	3,4	2,0	1,8
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: MTTD020001	3,4	3,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	6,5	3,4	2,3	0,0	0,0
BASILICATA	5,4	2,6	2,8	0,2	0,1
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: MTTD020001	3,3	14,3	2,1	0,0	2,5
- Benchmark*					
MATERA	5,4	4,8	1,0	1,0	0,5
BASILICATA	4,9	3,3	1,6	0,8	0,9
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: MTTD020001	16,7	6,9	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	9,1	5,8	2,7	0,4	0,7
BASILICATA	7,2	3,8	2,8	0,9	0,5
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Grazie a puntuali e mirati interventi messi in atto nel corso dell'anno scolastico, la percentuale di "non ammessi" alla classe successiva si è ridotta rispetto ai precedenti anni. I non ammessi sono soprattutto alunni demotivati, disinteressati, con assenze prolungate e ripetute, con contesti familiari problematici, borderline. Anche le sospensioni di giudizio si sono notevolmente ridotte rispetto all'a.s. 2017/2018 sia per numero di materie ad alunno, sia per numero di alunni sospesi. I debiti formativi riguardano, nella maggior parte dei casi, Inglese e Matematica (nel primo biennio), le materie professionalizzanti (nel secondo biennio). Non ci sono sostanziali differenze tra i diversi corsi ed indirizzi. Tra i ragazzi non ammessi o con sospensione di giudizio, quelli che si riscrivono a scuola, nella maggior parte dei casi, mostrano un sostanziale miglioramento del profitto. Agli esami di Stato, la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia media di valutazione, ma non mancano casi di eccellenza e, comunque, in linea con i dati regionali e nazionali. La didattica a distanza ha permesso di continuare l'attività formativa e dare, così, un'immagine di coesione e di supporto morale, fondamentali in un momento così delicato come quello che stiamo attraversando. La didattica a distanza risulta essere l'unico strumento per sopperire ad una traumatica interruzione del dialogo educativo, nella consapevolezza che non potrà sostituire il rapporto umano.</p>	<p>Gli insuccessi riscontrati nel primo biennio, sono da correlare all'inadeguatezza della preparazione di base degli alunni agli indirizzi di studio scelti. Infatti, spesso gli alunni si iscrivono all'Istituto Tecnico per seguire gli amici o per non allontanarsi dal proprio paese, non tenendo conto delle proprie attitudini né dell'impegno nello studio richiesto dalle discipline di indirizzo. È necessario potenziare la messa a livello nelle classi Prime (per le discipline di base: Italiano, matematica, Inglese) e Terze (per le discipline di indirizzo) Un numero di studenti superiore al dato regionale e nazionale (seppure esiguo) abbandona la scuola nel secondo biennio o si trasferisce. Durante l'anno scolastico 2019/20, l'adozione della didattica a distanza non ha reso possibile a molti alunni di seguire adeguatamente le lezioni e di conseguenza si è rivelato più difficile operare degli interventi personalizzati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MTTD020001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>187,4</b>	<b>182,3</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	178,4	↔	↔	↓	-6,0
MTTD020001 - 2 AA	173,1	↓	↓	↓	-13,1
MTTD020001 - 2 AC	146,8	↓	↓	↓	-35,6
MTTD020001 - 2 AI	195,2	↔	↑	↔	2,6
MTTD020001 - 2 AT	178,5	↔	↔	↓	-16,8
<b>Riferimenti</b>		<b>179,1</b>	<b>174,3</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	174,6	↔	↔	↓	-20,4
MTTD020001 - 5 AI	183,5	↔	↑	↓	-13,3
MTTD020001 - 5 AT	167,0	↓	↓	↓	-24,8
MTTD020001 - 5 BI	171,6	↔	↔	↓	-26,5

Istituto: MTTD020001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>192,5</b>	<b>180,9</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	191,4	↔	↑	↓	2,5
MTTD020001 - 2 AA	181,6	↔	↔	↓	-9,7
MTTD020001 - 2 AC	178,4	↓	↔	↓	-10,1
MTTD020001 - 2 AI	205,9	↑	↑	↑	6,8
MTTD020001 - 2 AT	178,1	↓	↔	↓	-26,1
<b>Riferimenti</b>		<b>187,8</b>	<b>181,7</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	187,3	↔	↑	↓	-20,8
MTTD020001 - 5 AI	205,6	↑	↑	↑	-4,7
MTTD020001 - 5 AT	163,2	↓	↓	↓	-40,6
MTTD020001 - 5 BI	195,6	↔	↑	↓	-16,8

### 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MTTD020001 - 2 AA	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0
MTTD020001 - 2 AC	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
MTTD020001 - 2 AI	0,0	27,8	61,1	11,1	0,0
MTTD020001 - 2 AT	12,5	50,0	37,5	0,0	0,0
Istituti Tecnici	18,0	38,5	38,5	5,1	0,0
Basilicata	16,0	32,3	29,6	18,7	3,4
Sud e Isole	18,8	35,5	29,0	13,5	3,2
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MTTD020001 - 2 AA	25,0	25,0	50,0	0,0	0,0
MTTD020001 - 2 AC	22,2	55,6	22,2	0,0	0,0
MTTD020001 - 2 AI	0,0	27,8	27,8	38,9	5,6
MTTD020001 - 2 AT	25,0	25,0	50,0	0,0	0,0
Istituti Tecnici	12,8	33,3	33,3	18,0	2,6
Basilicata	20,7	24,9	24,2	19,3	10,9
Sud e Isole	27,2	34,0	24,6	9,6	4,4
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MTTD020001 - 5 AI	15,0	40,0	25,0	20,0	0,0
MTTD020001 - 5 AT	21,0	63,2	10,5	5,3	0,0
MTTD020001 - 5 BI	18,2	54,6	27,3	0,0	0,0
Istituti Tecnici	18,0	52,0	20,0	10,0	0,0
Basilicata	24,5	33,8	26,7	12,9	2,0
Sud e Isole	26,9	36,4	26,2	9,5	1,1
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MTTD020001 - 5 AI	20,0	5,0	25,0	25,0	25,0
MTTD020001 - 5 AT	73,7	15,8	5,3	0,0	5,3
MTTD020001 - 5 BI	9,1	9,1	72,7	9,1	0,0
Istituti Tecnici	38,0	10,0	28,0	12,0	12,0
Basilicata	29,2	26,8	15,6	14,2	14,2
Sud e Isole	32,0	26,4	25,6	11,2	4,8
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
MTTD020001 - 5 AI	75,0	25,0	0,0
MTTD020001 - 5 AT	42,1	52,6	5,3
MTTD020001 - 5 BI	36,4	45,4	18,2
Istituti Tecnici	54,0	40,0	6,0
Basilicata	57,6	36,6	5,8
Sud e Isole	57,0	34,7	8,2
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MTTD020001 - 5 AI	30,0	60,0	10,0
MTTD020001 - 5 AT	21,0	73,7	5,3
MTTD020001 - 5 BI	0,0	63,6	36,4
Istituti Tecnici	20,0	66,0	14,0
Basilicata	28,6	51,8	19,6
Sud e Isole	21,8	57,4	20,9
Italia	10,8	45,4	43,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali risulta che i punteggi conseguiti nelle prove di Italiano sono, nel complesso, sufficienti e in linea con il dato regionale e quello riferito agli istituti tecnici. I risultati sono attendibili perchè confermati da altri tipi di prove somministrate alle classi in momenti diversi. La varianza tra le varie classi presenti nell'Istituto è molto bassa e il divario tra alunni meno dotati e alunni più dotati si attenua nel corso degli anni scolastici. I dati ai quali si fa riferimento sono quelli relativi all'anno scolastico 2018/2019, in quanto durante l'anno scolastico 2019/20, l'emergenza Covid 19 ha portato alla sospensione delle prove standardizzate. Per alcune discipline sono state messe a punto delle prove per classi parallele che, in qualche modo, ricalcano le prove ministeriali.</p>	<p>Le valutazioni conseguite nelle prove di Matematica sono, invece, per quasi tutte le classi, al di sotto della media regionale e nazionale e di quelle di altre realtà con background socio-culturale simile, solo la 5 A INF e la 2A INF hanno raggiunto risultati superiori alla media regionale e nazionale. Per la restante parte le valutazioni si discostano poco dalla media. Molto alto è il divario di punteggi conseguiti all'interno delle classi, ma abbastanza basso tra le diverse classi. Il maggior numero di alunni si ritrovano nei livelli 1 e 2 (basse valutazioni) e l'effetto scuola è leggermente negativo, sotto la media regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione del comportamento sono stati definiti e condivisi nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, pertanto fanno parte integrante del PTOF e vengono utilizzati da tutti i Consigli di Classe. Le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, legalità, responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo) rappresentano alcuni degli indicatori che contribuiscono a definire la valutazione del comportamento. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi è, nel complesso, accettabile e non si registrano sensibili differenze tra le varie classi ed indirizzi. Gli studenti sono tranquilli e rispettosi delle regole, pochi gli episodi di comportamenti non adeguati. Anche al di fuori della scuola, gli alunni si comportano bene. Ciò si evince durante i viaggi di istruzione e le visite guidate. Anche durante le esperienze di alternanza scuola-lavoro gli studenti (sulla base di quanto dichiarato dai tutor aziendali) danno prova di rispettare regole e valori e di saper orientare il proprio impegno al risultato aziendale. A partire dall'a.s. 2020/21 è stato attivato l'insegnamento dell'Educazione Civica, L. 20 agosto 2019, n.92 che richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, assumendo la valenza di matrice valoriale da coniugare con le discipline di studio per evitare improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari</p>	<p>Le competenze chiave degli studenti (autonomia di iniziativa, capacità di orientarsi, ecc...) vengono valutate dalla scuola in modo trasversale ed intrinsecamente alla valutazione delle competenze disciplinari. Non sono stati individuati indicatori di riferimento nè vengono utilizzati particolari strumenti valutativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti problematici.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				189,96	185,23	200,00	
MTTD020001	MTTD020001	A	166,64	↓	↓	↓	80,95
MTTD020001	MTTD020001	A	179,47	↓	↓	↓	71,43

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				192,81	182,08	200,00	
MTTD020001	MTTD020001	A	163,27	↓	↓	↓	80,95
MTTD020001	MTTD020001	A	200,87	↔	↑	↔	71,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				181,22	179,12	200,00	
MTTD020001	MTTD020001	A	169,64	↓	↓	↓	80,95
MTTD020001	MTTD020001	A	153,34	↓	↓	↓	71,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				183,98	183,74	200,00	
MTTD020001	MTTD020001	A	162,04	↓	↓	↓	80,95
MTTD020001	MTTD020001	A	156,48	↓	↓	↓	71,43

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
MTTD020001	20,8	34,4
MATERA	44,7	48,2
BASILICATA	43,3	47,6
ITALIA	40,4	44,2

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
	- Benchmark*
MATERA	1,80
BASILICATA	3,06
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	10,53
	- Benchmark*
MATERA	14,45
BASILICATA	14,59
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	47,37
	- Benchmark*
MATERA	3,53
BASILICATA	3,74
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
	- Benchmark*
MATERA	15,74
BASILICATA	14,89
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
	- Benchmark*
MATERA	3,53
BASILICATA	3,61
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
	- Benchmark*
MATERA	6,36
BASILICATA	6,20
ITALIA	4,68



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
- Benchmark*	
MATERA	6,36
BASILICATA	5,58
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
- Benchmark*	
MATERA	6,62
BASILICATA	5,48
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
- Benchmark*	
MATERA	12,27
BASILICATA	12,34
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
MTTD020001	5,26
- Benchmark*	
MATERA	1,61
BASILICATA	2,37
ITALIA	2,60

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MTTD020001	100,0	0,0	0,0	50,0	20,0	30,0	77,8	22,2	0,0	33,3	50,0	16,7
- Benchmark*												
MATERA	80,0	16,0	4,0	58,8	25,7	15,5	74,7	16,5	8,8	74,2	16,1	9,7
BASILICATA	72,1	22,8	5,0	57,3	30,0	12,7	72,4	18,3	9,3	71,4	17,9	10,7
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MTTD020001	100,0	0,0	0,0	60,0	20,0	20,0	66,7	11,1	22,2	50,0	16,7	33,3
- Benchmark*												
MATERA	78,0	18,0	4,0	60,9	19,4	19,7	71,1	16,5	12,5	75,5	12,3	12,3
BASILICATA	71,8	20,8	7,4	61,2	19,4	19,4	70,1	15,1	14,7	74,0	12,7	13,3
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MTTD020001	Regione	Italia
2015	17,9	13,2	19,3
2016	24,1	16,6	23,0
2017	18,6	18,8	23,6

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MTTD020001	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	26,3	24,0	17,9
	Tempo determinato	52,6	38,3	34,5
	Apprendistato	10,5	15,1	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	10,5	12,7	13,1
	Altro	0,0	9,7	12,7
2016	Tempo indeterminato	0,0	15,3	9,9
	Tempo determinato	75,0	42,5	36,5
	Apprendistato	0,0	14,5	22,9
	Collaborazione	10,0	0,0	0,0
	Tirocinio	10,0	11,4	11,6
	Altro	5,0	16,3	19,1
2017	Tempo indeterminato	15,4	15,0	9,8
	Tempo determinato	53,8	44,1	35,9
	Apprendistato	0,0	15,1	25,0
	Collaborazione	15,4	3,5	2,5
	Tirocinio	7,7	10,4	10,0
	Altro	7,7	11,9	16,7

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MTTD020001	Regione	Italia
2015	Agricoltura	15,8	10,9	5,2
	Industria	26,3	26,1	23,4
	Servizi	57,9	63,0	71,3
2016	Agricoltura	20,0	7,9	4,4
	Industria	0,0	19,9	21,7
	Servizi	80,0	72,2	73,9
2017	Agricoltura	23,1	8,0	4,6
	Industria	15,4	22,9	21,6
	Servizi	61,5	69,1	73,8

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MTTD020001	Regione	Italia
2015	Alta	10,5	6,0	10,1
	Media	42,1	49,0	54,8
	Bassa	47,4	45,0	35,1
2016	Alta	10,0	6,4	9,5
	Media	60,0	55,1	56,9
	Bassa	30,0	38,5	33,6
2017	Alta	0,0	7,0	10,1
	Media	69,2	56,9	60,0
	Bassa	30,8	36,1	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tra gli studenti iscritti all'università, la maggior parte ha conseguito, nei primi due anni, crediti coerenti con le medie regionali e nazionali sia nell'area sanitaria che scientifica, sociale, economica ed umanistica. Anche nel caso dei diplomati entrati nel mondo del lavoro, la percentuale degli occupati, con contratto a tempo indeterminato, è nettamente superiore alla media regionale e nazionale .</p>	<p>Il numero di Immatricolati all'università dopo il diploma è nettamente inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università si mantiene costante rispetto all'anno scolastico precedente, ma risulta inferiore rispetto al livello provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni nell'area umanistica e sociale, discreti nell'area scientifica e sanitaria e inferiori ai riferimenti regionali. Risultano buoni anche i dati sull'occupazione degli studenti che decidono di non proseguire il proprio corso di studi all'università con percentuali superiori a quelle regionali.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	90,0	83,3	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,0	66,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,0	87,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,0	16,7	32,9
Altro	No	0,0	4,2	11,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	79,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	91,7	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	30,0	54,2	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	50,0	50,0	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	91,7	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	20,0	33,3	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	80,0	79,2	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,0	62,5	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	70,0	66,7	60,1
Altro	No	0,0	8,3	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	50,0	66,7	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	40,0	37,5	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	30,0	25,0	54,8
Non sono state svolte prove per	No	30,0	20,8	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A livello di Dipartimento sono stati definiti i profili di competenze degli studenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali e in coerenza con il PECUP dello studente. La scuola ha individuato le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) che vengono considerate nella valutazione del comportamento. Tutte le discipline, in tutti gli anni di corso scolastico, ciascuno con le proprie specificità, contribuiscono a svilupparle. I docenti, nella loro attività, fanno riferimento alle linee programmatiche espresse nel PTOF e a livello dipartimentale, pur adeguando di volta in volta, contenuti, metodologia, strategie per venire incontro ai bisogni degli alunni e per tener conto dei loro personali stili e tempi di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e sono coerenti con gli obiettivi di: - Potenziare la qualità e l'uso dei laboratori e le didattiche laboratoriali; - Potenziare l'alternanza scuola-lavoro, l'attività di stage e simulimpresa, i rapporti con Enti e organizzazioni che operano sul territorio; - Orientare e riorientare in modo precoce i singoli alunni al fine di ridimensionare la dispersione scolastica</p> <p><b>PROGETTAZIONE</b> Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli e alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Vengono effettuate prove comuni strutturate in diverse discipline in entrata, in itinere ed in uscita.</p> <p><b>VALUTAZIONE</b> Nella valutazione si tiene conto di tutti quegli aspetti del curriculum che hanno come fine ultimo la formazione della persona e del cittadino. In particolare, oltre al grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari si valutano anche le competenze trasversali e le competenze di cittadinanza. La valutazione viene effettuata da tutti i docenti secondo criteri comuni definiti in sede dipartimentale, approvati dal Collegio Docenti e integrati nel PTOF. La maggior parte dei docenti utilizza prove strutturate, ritenute supporto indispensabile per l'impostazione iniziale dell'attività didattica (verifica prerequisiti); per il controllo e la revisione delle linee programmatiche (prove intermedie per la verifica formativa e per la rimodulazione dell'iter didattico); per la verifica conclusiva e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti alla fine del percorso didattico (verifica sommativa). La scuola organizza corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. A seguito dell'emergenza Covid il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere alle nuove esigenze.</p>	<p>La maggiore criticità della scuola è rappresentata dall'assenza di un articolato curriculum d'Istituto, la cui elaborazione rappresenterebbe il terreno su cui misurare concretamente la capacità progettuale della scuola. Non sono stati previsti particolari elementi di progettazione per i diversi ambiti disciplinari e i diversi indirizzi di studio. Il curriculum di Istituto segue le indicazioni ministeriali e le Linee Guida del nuovo ordinamento per gli Istituti Tecnici. Non è stata prevista alcuna modalità di utilizzo della quota del 20% rimessa all'autonomia della scuola. La scuola ha individuato, solo per assi culturali, quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. I piani di lavoro dei singoli docenti non sempre sono coerenti con il curriculum definito dalla scuola. Manca il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione.</p> <p><b>PROGETTAZIONE</b> L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica avviene in seno ai consigli di classe nella fase intermedia dell'anno scolastico.</p> <p><b>VALUTAZIONE</b> Al di là degli strumenti posseduti dai dipartimenti (griglie comuni di valutazione) spesso i docenti tendono ad adottare valutazioni individuali e non collegate agli strumenti comuni in adozione a dipartimento. Mancano prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. La frequenza dei corsi di recupero è alquanto saltuaria da parte degli studenti a causa del pendolarismo degli stessi e alla mancanza di trasporti nelle ore pomeridiane.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	90,0	87,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	80,0	79,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,2	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	30,0	12,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	90,0	75,0	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	80,0	91,7	88,0
In orario curricolare, facendo ore	No	10,0	4,2	11,3

non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	4,2	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	100,0	91,1
Classi aperte	No	20,0	37,5	33,6
Gruppi di livello	Sì	70,0	66,7	60,6
Flipped classroom	Sì	80,0	58,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	8,3	9,7
Metodo ABA	No	0,0	8,3	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,2	2,6
Altro	No	50,0	29,2	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,0	8,3	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	10,0	4,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	40,0	54,2	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	4,2	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	70,0	58,3	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	40,0	50,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	60,0	54,2	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	20,0	12,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	50,0	45,8	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	20,0	12,5	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	4,2	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	20,0	33,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	4,2	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	10,0	20,8	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> Responsabili dei laboratori sono gli Assistenti Tecnici della scuola che provvedono alla manutenzione ordinaria delle strumentazioni presenti e supportano i docenti nel loro utilizzo. Esiste comunque, nella scuola, un team di docenti che provvede a suggerire eventuali aggiornamenti delle strutture laboratoriali e dei relativi supporti. I laboratori sono a disposizione di tutte le classi. Per le discipline che utilizzano prevalentemente i laboratori, si provvede ad adeguata calendarizzazione; per attività occasionali l'accesso è libero previa opportuna prenotazione per non interferire con le attività curricolari già previste.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> : Le conoscenze personali di alcuni docenti, derivanti da corsi di formazione o autoformazione, ha permesso l'utilizzo di modalità didattiche innovative come cooperative learning e flipped classroom e la costituzione di classi digitali. I laboratori sono frequentemente aggiornati e controllati nell'acquisto dei materiali, i computer sono adatti alla didattica che si rende necessaria.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b>: Pur non essendosi verificati, quasi mai, nella scuola episodi problematici di grave entità, nel Regolamento d'Istituto sono previste tutte le forme di sanzioni disciplinari per ogni eventuale comportamento non corretto. Le regole di comportamento sono condivise ed applicate in tutte le classi. In tutti i casi si va da azioni interlocutorie (colloquio dello studente con il docente e il Dirigente, convocazione delle famiglie, ecc...) ad azioni sanzionatorie scritte (nota sul registro e incidenza sul voto di comportamento, sospensione dalle lezioni, ecc...). Queste ultime sono del tutto assenti o riferite ad episodi isolati e ciò dimostra la capacità della scuola di gestire i conflitti in modo abbastanza pacifico.</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> La richiesta di nuovi acquisti e gli aggiornamenti della biblioteca e degli altri supporti didattici è demandata ai docenti interessati. La modalità oraria utilizzata per tutte le lezioni è quella standard, ovvero di 60 minuti. Anche per le attività di recupero e/o di potenziamento svolte durante le ore antimeridiane si fa riferimento all'ora standard senza sfruttare l'opportunità di utilizzare orari flessibili. Per le attività extracurricolari in orario pomeridiano si utilizzano frazioni temporali diverse ( 60 -90- 120 minuti) in relazione alla disponibilità dei mezzi di trasporto pubblici degli alunni pendolari.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> I docenti si confrontano nei dipartimenti sulle metodologie didattiche usate, ma c'è poca tendenza all'osmosi. La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche innovative previste dal curricolo per competenze è ancora allo stato embrionale e richiederebbe un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali anche a carattere interdisciplinare. La scuola non sempre adotta a livello centrale iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. Esiguo ed insufficiente il numero delle LIM a disposizione .</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> : Numerose sono le assenze fatte registrare dagli alunni, anche se i dati sono al di sotto della media regionale e nazionale. Maggior peso hanno i ritardi degli alunni nell'ingresso a scuola e ciò porta a difficoltà di base per operare con continuità nella didattica quotidiana. Non sempre le sanzioni date ad alunni indisciplinati hanno avuto esito positivo poichè, in alcuni casi, i ragazzi hanno reiterato i loro comportamenti sanzionabili. La scuola non prevede strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono</p>



positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da quasi tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	70,0	75,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	70,0	79,2	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	70,0	66,7	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	70,0	54,2	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,0	50,0	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	40,0	41,7	37,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	80,0	87,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	80,0	87,5	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	40,0	37,5	61,1

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	44,4	57,1	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	66,7	71,4	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	33,3	38,1	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	66,7	76,2	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	33,3	33,3	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,7	42,9	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,0	87,5	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	30,0	41,7	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	30,0	37,5	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	80,0	70,8	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,0	16,7	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	40,0	41,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,0	4,2	27,4
Altro	No	20,0	12,5	18,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MTTD020001	7	70
MTTD02050A	0	0
Totale Istituto	7	70
MATERA	3,7	46,9
BASILICATA	2,7	29,3
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,0	66,7	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	10,0	16,7	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,0	58,3	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,0	75,0	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,0	25,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80,0	70,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,0	83,3	86,7
Altro	No	10,0	4,2	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE:</b> La scuola si è resa sempre disponibile ad offrire una serie di condizioni utili alla promozione dell'inclusività relativamente agli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali. Per i disabili vengono previste attività di vario genere, e soprattutto di tipo sportivo, per favorire la socializzazione e la relazionalità all'interno del gruppo classe. Tutto ciò, nonostante le gravi condizioni psico-fisiche degli alunni presenti nella scuola, ha portato ad un sostanziale sviluppo del processo di inclusione. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti appositi piani didattici personalizzati, condivisi ed approvati dall'intero Consiglio di classe, ai quali si fa riferimento per la realizzazione del processo di insegnamento-apprendimento. Anche per gli alunni con DSA sono previsti piani didattici personalizzati che fanno riferimento a specifiche misure dispensative e strumenti compensativi adeguati ai bisogni e ai disturbi degli alunni. La presenza di alunni stranieri, pur se significativa, non ha mai destato problemi in quanto i ragazzi, nella maggior parte dei casi era in possesso di adeguate competenze in lingua italiana. Per quei pochi che necessitavano di alfabetizzazione, vengono realizzate attività all'interno dell'Istituto, utilizzando le ore di potenziamento. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO:</b> Per rispondere alle difficoltà di apprendimento si realizzano vari interventi: corsi di recupero pomeridiano (al termine del primo quadrimestre e/o dopo lo scrutinio finale in caso di sospensione del giudizio); progetti specifici nel corso dell'anno scolastico, per rimuovere i condizionamenti che impediscono il normale apprendimento; in itinere, gruppi di livello all'interno</p>	<p><b>INCLUSIONE:</b> Manca una preparazione specifica dei docenti curricolari per affrontare con competenza una didattica inclusiva che faccia ricorso a strategie e metodologie innovative, spesso tutto è affidato all'intuizione e al buon senso. I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono monitorati di rado, al massimo in sede di valutazione quadrimestrale e di conseguenza, anche il loro aggiornamento non è frequente. La carenza di finanziamenti da destinare a progetti specifici limita l'opportunità di realizzare attività curricolari ed extracurricolari che potrebbero migliorare l'inclusione e l'integrazione degli studenti. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO:</b> Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono registrate nelle classi del biennio per quanto riguarda l'Italiano, la Matematica e le lingue straniere. Nelle classi del triennio, maggiori difficoltà si riscontrano nelle materie professionalizzanti. Gli interventi messi in atto dalla scuola sono efficaci solo in parte. Ciò è da imputare soprattutto allo scarso numero di ore che possono essere utilizzate per i corsi di recupero e alla difficoltà che gli alunni provenienti dai Comuni limitrofi incontrano nel frequentare le attività pomeridiane a causa della mancanza di mezzi di trasporto pubblici. Raramente si realizzano moduli interdisciplinari teorici o sperimentali, o a classi aperte per potenziare e sviluppare conoscenze e abilità degli studenti con particolari attitudini disciplinari. L'organico di potenziamento, non coprendo tutte le discipline, non è stato in grado di coprire tutte le necessità di recupero degli alunni.</p>

<p>delle classi e forme di peer tutoring. Le modalità con cui si esplicano le attività di recupero vanno dalla riproposizione dei contenuti in forma diversificata ad attività guidate a un crescente livello di difficoltà, ad esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro, all'uso di mappe concettuali, griglie, tavole sinottiche, ecc... Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini avviene attraverso lavori svolti all'interno della classe per gruppi di livello, la partecipazione a progetti speciali, concorsi interni e/o esterni alla scuola, ecc...La presenza dell'organico di potenziamento ha permesso di operare nelle classi con maggiore continuità ed in modo mirato, favorendo, di fatto, il recupero delle carenze di base e l'approfondimento ed il potenziamento delle conoscenze e competenze disciplinari</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono più che sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata e applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono ben definiti e non sono sempre presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
---------	---------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40,0	58,3	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	40,0	41,7	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	20,0	41,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	40,0	45,8	51,1
Altro	No	0,0	4,2	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	50,0	58,3	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	60,0	62,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	10,0	33,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	91,7	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,0	33,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	50,0	54,2	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	80,0	79,2	85,7
Altro	No	10,0	12,5	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MTTD020001	35,4	64,6
MATERA	61,2	38,8
BASILICATA	61,6	38,4
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MTTD020001	100,0	96,7
- Benchmark*		
MATERA	99,8	99,5
BASILICATA	99,6	99,5
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	90,0	87,5	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	40,0	37,5	48,6
Attività estiva	No	30,0	33,3	55,6
Attività all'estero	No	50,0	70,8	58,7
Attività mista	Sì	50,0	37,5	40,6
Altro	No	0,0	8,3	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	80,0	91,7	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	40,0	41,7	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	30,0	37,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	90,0	83,3	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CONTINUITA'</b>: Durante l'anno spesso gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado sono invitati a visitare la nostra scuola. In alcune occasioni i docenti del nostro Istituto hanno tenuto delle lezioni presso le Scuole Secondarie di I grado sia di Tursi che dei paesi limitrofi. Si organizzano diversi open day nel corso dell'anno scolastico. Alcune attività vengono svolte insieme alla Scuola Secondaria di I grado del comune di Tursi. <b>ORIENTAMENTO</b>: Le</p>	<p><b>CONTINUITA'</b>: In genere non ci sono incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi per garantire omogeneità nella formazione delle classi iniziali, ma ciò è dovuto al fatto che gli alunni provengono da diversi paesi del circondario e quindi da diverse scuole, per cui diventa impossibile incontrare tutti i docenti. Inoltre, il più delle volte, le classi si formano in automatico in seguito alla scelta dei vari indirizzi. Non sempre e non da tutte le scuole di</p>

attività di orientamento in uscita sono molteplici e diversificate. In genere sono coinvolte le classi quarte e quinte, ma in alcuni casi anche le classi terze di tutti gli indirizzi presenti nella scuola. Le azioni messe in atto vanno dalla presentazione dell'offerta formativa universitaria, alle visite alle università più vicine, a incontri con referenti universitari ed esperti di orientamento. Anche la realtà produttiva e le opportunità di lavoro offerte dal territorio, sono continuamente presentate agli alunni attraverso incontri con esperti e referenti aziendali, visite guidate e mirati progetti di PCTO che hanno lo scopo di offrire a tutti gli alunni esperienze il quanto più possibile, vicine al loro percorso di studio.

PCTO: L'Istituto stipula convenzioni con varie imprese, associazioni, Enti ed altri soggetti disponibili ad accogliere gli studenti in percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Le tipologie d'impresa sono svariate e riflettono i diversi indirizzi del nostro Istituto; infatti, si va dalle convenzioni con le strutture turistiche, con gli Enti locali, alle convenzioni con l'ENI per gli studenti dell'indirizzo informatico etc. La scuola è al corrente del fabbisogno formativo sul territorio e progetta e gestisce i percorsi grazie alla collaborazione tra tutor scolastici ed aziendali. L'integrazione dei PCTO con l'Offerta Formativa avviene tenendo conto delle esigenze dei singoli indirizzi dell'istituto e delle disponibilità delle aziende.

provenienza degli alunni, viene inviato il fascicolo sul percorso formativo degli alunni o il portfolio delle competenze, più spesso si ha a disposizione solo la pagella finale. **ORIENTAMENTO:** Non sono mai stati previsti incontri con le famiglie per illustrare i possibili percorsi successivi al diploma e guidarle in una scelta consapevole. La scuola non sempre è in grado di monitorare il percorso intrapreso dagli alunni, anche perchè, il più delle volte, essi proseguono il loro iter scolastico in sedi universitarie lontane. PCTO: Il numero di ore previsto dalla normativa, rende molto difficoltoso il reperimento della disponibilità delle aziende. L'impegno organizzativo, non sempre supportato da un numero adeguato di personale dedicato a tale attività, risulta decisamente rilevante. La difficoltà principale riscontrata è l'individuazione di imprese idonee ad accogliere gli studenti data la scarsa presenza delle stesse sul territorio. Gli allievi nella ricerca di aziende nei PCTO prediligono quelle familiari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo e penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, partecipano a seminari organizzati nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	34,8	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,4	43,5	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		33,3	21,7	39,0

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%	X	44,4	34,8	28,6
>25% - 50%		22,2	34,8	40,9
>50% - 75%		11,1	13,0	20,1
>75% - 100%		22,2	17,4	10,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	8,2	11,7	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	8.929,2	7.201,6	8.707,8	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente



	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	127,9	78,8	147,0	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	23,1	33,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,1	25,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	23,1	19,4	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	0,0	19,4	31,9
Lingue straniere	No	61,5	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	53,8	27,8	19,9
Attività artistico - espressive	No	23,1	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	7,7	8,3	20,5
Sport	No	0,0	2,8	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	38,5	36,1	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	7,7	19,4	27,5
Altri argomenti	No	30,8	44,4	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA:</b> Missione dell'Istituto e priorità trovano una formulazione esplicita nel PTOF. La loro definizione tiene conto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze dell'utenza. Vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare. Più specificatamente, il PTOF viene realizzato e approvato dal Collegio Docenti, sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto;</li> <li>• delle proposte degli studenti, dei genitori, del territorio;</li> <li>• delle rilevazioni e valutazioni dei risultati di tutti i processi attuati nell'anno scolastico precedente (autovalutazione d'istituto), con particolare attenzione agli esiti relativi al successo formativo degli studenti. Il PTOF viene, quindi, adottato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico e trasparente:</li> <li>• all'atto d'iscrizione, unitamente alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità" che indica le regole ed i valori di riferimento a cui si ispirano le Istituzioni Scolastiche</li> </ul>	<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA:</b> Nonostante il coinvolgimento dei genitori e del Territorio nella stesura del PTOF e nell'individuazione della mission della Scuola, manca una adeguata collaborazione attiva. Manca un monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi nel corso dell'anno e predisposizione di interventi per l'individuazione di fattori correttivi.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ:</b> Il più delle volte i risultati dei sondaggi distribuiti alle varie componenti del sistema-scuola, risultano approssimativi per scarsa partecipazione.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:</b> Nonostante tutti i docenti vengano valorizzati in base alle competenze ed invitati ad assumere incarichi, sono sempre gli stessi a rendersi disponibili a collaborare. Ciò è dovuto anche al fatto che nell'istituto non c'è un turn over dei docenti. Questo spiega il perché la quota di insegnanti che percepisce il FIS sia al di sotto della media</p>

e le famiglie; • in sede di presentazione della scuola ai genitori delle future classi prime; • in classe, agli studenti delle classi prime dai docenti nell'ambito del Progetto "Accoglienza"; • con la pubblicazione sul sito della scuola.

**MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ:** Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono pianificate attraverso le riunioni periodiche del Collegio Docenti e dei dipartimenti di materia. I docenti responsabili delle varie aree relazionano periodicamente al Collegio Docenti sull'avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi.

**ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali, gestite ognuna da un docente diverso. Le assenze del personale vengono coperte attraverso l'organico del potenziamento e le ore messe a disposizione dai docenti. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità, rilevabile attraverso il funzionigramma dell'Istituto, pubblicato sul sito. L'emergenza covid 19 ha reso necessaria l'individuazione di 4 figure referenti Covid (2 per il corso diurno e 2 per il corso serale) ed un aumento del personale ATA. L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civ. ha reso necessario individuare la figura di un coordinatore unico che, oltre a predisporre un curriculum verticale, raccordi le attività predisposte in seno ad ogni CdC ed organizzate dai coordinatori di classe di ed. civ.

**GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE:** Le risorse economiche disponibili sono appena sufficienti a garantire il funzionamento e la gestione dell'Istituto. Le disponibilità vengono convogliate sul recupero degli alunni in difficoltà e sull'inclusione di quelli svantaggiati. Per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa e offrire nuove opportunità agli utenti, si fa ricorso a progetti finanziati dalla Regione, dalla Provincia, dall'Unione Europea, scegliendo le iniziative che rispondono al meglio.

nazionale e ancor di più rispetto alle medie regionali e provinciali. Il personale ATA accede al FIS in relazione alle attività svolte e agli incarichi affidati.

**GESTIONE RISORSE ECONOMICHE:** Il contesto socio-economico del territorio in cui opera la scuola, non permette di accedere a finanziamenti da privati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,3	55,3	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,7	26,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		20,0	18,4	24,6
Altro		0,0	0,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,5	3,5	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale MATERA	Riferimento Regionale BASILICATA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,3	6,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	100,0	28,9	21,8	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	10,5	6,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,0	4,5	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	7,5	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	13,2	19,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,6	2,3	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	10,5	12,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	13,2	7,5	6,8
Altro	0	0,0	10,5	12,0	14,2

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	26,3	27,8	36,6
Rete di ambito	0	0,0	39,5	30,8	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,3	8,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	18,4	22,6	8,1
Università	0	0,0	0,0	0,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,5	10,5	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	21,1	16,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	23,7	24,1	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,6	2,3	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	36,8	43,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,0	0,0	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,8	13,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,5	3,4	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	23,0	100,0	25,1	22,5	17,6
Scuola e lavoro			3,6	3,3	5,6
Autonomia didattica e organizzativa				4,1	4,0
Valutazione e miglioramento			1,0	3,4	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			6,4	20,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	2,4	3,5
Inclusione e disabilità			6,7	10,3	13,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			15,0	8,5	5,5
Altro			2,1	9,3	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,3	2,9	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,3	2,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,0	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	16,7	19,4	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	50,0	30,0	18,4	16,4
Procedure digitali sul SIDl	0	0,0	3,3	3,9	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,0	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	6,7	9,7	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,3	4,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	3,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	1,0	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	50,0	6,7	8,7	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,0	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	10,0	6,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	3,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	10,0	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,3	1,0	4,8

Altro	0	0,0	6,7	5,8	10,3
-------	---	-----	-----	-----	------

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MTTD020001		Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	26,7	23,3	38,6
Rete di ambito	0	0,0	6,7	9,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,0	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	50,0	50,5	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	6,7	11,7	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	73,3	76,3	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	33,3	47,4	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	33,3	34,2	34,5
Accoglienza	Sì	86,7	89,5	82,7
Orientamento	Sì	100,0	100,0	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	80,0	84,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	97,4	94,5
Temi disciplinari	No	40,0	42,1	43,2
Temi multidisciplinari	No	46,7	50,0	44,6
Continuità	No	60,0	55,3	46,4
Inclusione	Sì	100,0	97,4	92,8
Altro	Sì	20,0	21,1	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	30,8	18,8	18,9	19,8

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	3,1	8,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,8	5,6	4,1
Accoglienza	15.4	12,4	10,5	8,0
Orientamento	15.4	9,0	8,8	9,8
Raccordo con il territorio	7.7	9,0	6,6	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	10.8	5,9	5,4	5,5
Temi disciplinari	0.0	11,6	11,1	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	11,3	8,9	8,1
Continuità	0.0	5,5	3,3	3,3
Inclusione	4.6	8,5	9,3	8,5
Altro	15.4	1,1	2,9	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE:</b> Le azioni di formazione previste per i docenti, pur non essendo numerose, sono sempre organizzate e svolte tenendo conto delle loro esigenze e dei loro bisogni formativi. Le tematiche affrontate nei corsi di formazione riguardano il curricolo di istituto, la progettazione per competenze, le competenze digitali e le metodologie didattiche innovative. Per quanto è possibile, in base alle disponibilità economiche, ci si avvale di formatori qualificati, in mancanza di essi si fa ricorso a docenti interni in possesso di competenze specifiche. In tutti i casi, è abbastanza apprezzabile la ricaduta nell'attività didattica.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:</b> La scuola è aperta alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze dei singoli Docenti, sia per l'attribuzione degli incarichi che per ulteriori contributi relativi a proposte progettuali. La scuola adotta criteri per la ripartizione del bonus premiale legati alle competenze del personale, alle attività sul campo e agli incarichi svolti, nonché al numero di ore di formazione svolte.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI:</b> La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tramite dipartimenti e commissioni con compiti specifici. La produzione dei gruppi di lavoro viene valorizzata tramite una sistematica condivisione</p>	<p><b>FORMAZIONE:</b> Non sempre i docenti sentono le attività di formazione come un diritto, atto a migliorare la loro professionalità ma la vivono piuttosto come un obbligo da espletare.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:</b> La raccolta di informazioni dal curriculum non è agevole da parte delle commissioni preposte ed è finalizzata all'individuazione di docenti che abbiano specifiche competenze richieste nello svolgimento di progetti, attività, ecc...Manca allo stato attuale una sistematica raccolta delle esperienze formative dei singoli Docenti.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI:</b> La scuola ha grandi difficoltà nell'incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro a causa dell'assenza di fondi. Ci sono spazi a disposizione per la condivisione di strumenti e materiali didattici, ma non vengono utilizzati spesso.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		13,3	5,3	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		26,7	26,3	14,4
5-6 reti		13,3	5,3	3,3
7 o più reti		46,7	63,2	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	53,3	52,6	56,4
Capofila per una rete		33,3	28,9	24,9
Capofila per più reti		13,3	18,4	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,5	79,1	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %



		MATERA		
Stato	0	43,2	44,9	32,3
Regione	1	5,4	7,5	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,4	11,2	11,7
Unione Europea	0	8,1	3,7	5,3
Contributi da privati	0	2,7	1,9	3,1
Scuole componenti la rete	0	35,1	30,8	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,1	5,6	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,4	7,5	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,3	64,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,4	4,7	3,7
Altro	0	10,8	17,8	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,8	11,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,4	2,8	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	27,0	29,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,1	14,0	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	5,4	3,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,0	0,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,4	3,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,1	4,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,7	2,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,4	6,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,5	9,3	8,5

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,7	1,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,9	2,3
Altro	0	5,4	7,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	60,0	56,4	53,0
Università	No	40,0	71,8	77,6
Enti di ricerca	No	20,0	38,5	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	40,0	64,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,7	56,4	72,1
Associazioni sportive	No	33,3	41,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	73,3	76,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	53,3	64,1	69,1
ASL	No	40,0	41,0	56,8
Altri soggetti	No	20,0	33,3	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	57,1	57,9	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	55,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	35,7	65,8	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,0	63,2	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	14,3	23,7	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	85,7	73,7	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	35,7	36,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	55,3	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	21,4	18,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	21,4	18,4	16,1

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	57,1	55,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,3	76,3	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,9	42,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,4	34,2	27,4
Altro	Si	21,4	23,7	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,7	17,7	11,7	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	41,1	71,0	79,0	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	15,4	32,6	46,4	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MTTD020001	Riferimento Provinciale % MATERA	Riferimento Regionale % BASILICATA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	100,0	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	93,3	97,4	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	53,3	71,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	20,0	23,1	44,6

Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	100,0	86,4
Altro	No	20,0	23,1	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO:</b> La scuola, attualmente partecipa solo a due reti di scuole. Diverse collaborazioni, che si rinnovano negli anni, riguardano soprattutto l'Amministrazione Comunale, L'Azienda Sanitaria (con tutti i suoi servizi), la Provincia, la Regione. La scuola collabora attivamente con le strutture di governo territoriale partecipando a concorsi, dibattiti, mostre, convegni, ecc. L'Istituto ha un alto raccordo scuola-territorio con numerose convenzioni stipulate per l'alternanza scuola lavoro. La ricaduta sull'offerta formativa con soggetti esterni è stata positiva in quanto gli alunni hanno partecipato a stage formativi avviandosi al mondo del lavoro. E' stata registrata alta soddisfazione rispetto alle aspettative da parte degli studenti sia in termini di competenze acquisite sia di corrispondenza al percorso di studi intrapreso (offerta formativa). Valutazioni positive da parte dei tutor aziendali in termini di capacità degli studenti, autonomia di lavoro, rispetto dei ruoli ed interazione con il personale aziendale.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:</b> La scuola coinvolge le famiglie nella presentazione del Patto di corresponsabilità informandole su tutti gli altri documenti prodotti dalla scuola. Sul sito della scuola le famiglie possono attingere tutte le informazioni di carattere generale mentre attraverso il registro elettronico possono acquisire dati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. La scuola ha attivato anche una pagina Facebook, seguita sia dagli studenti che anche da molti genitori, in cui è possibile essere informati circa gli eventi e le manifestazioni che coinvolgono la scuola.</p>	<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO :</b> Non sono state riconfermate alcune reti di scuole già costituite negli anni passati. Manca ancora la disponibilità dei docenti a cimentarsi in attività per confrontarsi, collaborare e crescere culturalmente con soggetti di altre scuole. Anche il CTS, costituito nei passati anni scolastici non ha trovato occasione di operare per concretizzare il compito per cui era stato creato e cioè stabilire un efficace congiungimento tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio. Per la realizzazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro permangono ancora difficoltà a trovare aziende partner disposte ad accogliere gli studenti soprattutto per alcuni indirizzi di studio a causa della loro scarsa diffusione sul nostro territorio.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:</b> Ai genitori vengono presentati il PTOF e gli altri documenti della Scuola (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità), ma le famiglie non vengono coinvolte nella loro definizione. La partecipazione delle Famiglie va incrementata nell'apporto alla definizione dell'offerta formativa. Vi sono problemi legati al pendolarismo di parte dell'utenza che condizionano negativamente il coinvolgimento. Ad eccezione dell'accoglienza degli alunni delle classi prime, rare sono le occasioni, in cui i genitori vengono invitati a scuola per convegni o per il coinvolgimento in progetti e/o attività. La partecipazione dei genitori a incontri, Consigli di Classe, elezioni rappresentanti, è scarsa.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa ad alcune reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola raramente attua momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano poche iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento</p>

dei genitori non sono sempre adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione degli alunni con sospensioni di giudizio e del numero di materie con sospensione per alunno*

#### Traguardo

*Ridurre il tasso di sospensioni di un ulteriore 1%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sviluppare la progettazione didattica per competenze attraverso una sua più precisa finalizzazione ai profili in uscita realizzando adeguate UdA con riferimento allo sviluppo anche di competenze trasversali e di cittadinanza*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Integrare obiettivi di apprendimento/risultati delle singole discipline con obiettivi/risultati/traguardi specifici per l'ed.civ. La valutazione sarà espressa in decimi. Saranno considerati i progressi realizzati in itinere, la partecipazione, la regolarità nello studio e nell'impegno. Condividere valutazione autentica (rubrica di valutazione)*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Aumentare la diffusione di modalità didattiche innovative con l'uso delle nuove tecnologie*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Predisporre interventi ed attività individualizzate mirate che rispondano alle esigenze degli alunni con specifici bisogni educativi.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziare le competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai propri bisogni*

#### Priorità

*Riduzione degli abbandoni e trasferimenti in corso d'anno degli alunni*

#### Traguardo

*Ridurre almeno del 10% il tasso percentuale degli alunni delle classi del biennio che abbandonano gli studi in corso d'anno*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Aumentare la diffusione di modalità didattiche innovative con l'uso delle nuove tecnologie*

##### 2. Continuità e orientamento

*Potenziare le azioni di orientamento in ingresso*

##### 3. Continuità e orientamento

*Rimuovere i condizionamenti che determinano l'abbandono e/o il trasferimento verso altre scuole con azioni di riorientamento in itinere*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziare le competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai propri bisogni*

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Potenziare le collaborazioni con Università e aziende/enti del territorio utili ad implementare ASL ,project work, impresa formativa simulata*

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Potenziare la collaborazione con la componente genitori per condividere e promuovere le scelte educative*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.*

### Traguardo

*Innalzare i punteggi conseguiti nelle prove nazionali di matematica almeno del 10% e conseguire, nelle prove nazionali standardizzate di Inglese per le classi quinte, punteggi riferibili alle medie regionali e nazionali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Predisposizione e somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele in tutte le discipline (in ingresso, in itinere e finali).*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*- Definire secondo una linea comune le strategie di recupero e di potenziamento della matematica e organizzare lezioni di matematica laboratoriale - Progettare attività di potenziamento della lingua inglese che preveda azioni di recupero/approfondimento anche con modalità didattiche innovative in vista delle prove Invalsi per le classi quinte*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Potenziare le competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai propri bisogni*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

### Traguardo

*sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Integrare obiettivi di apprendimento/risultati delle singole discipline con obiettivi/risultati/traguardi specifici per l'ed.civ. La valutazione sarà espressa in decimi. Saranno considerati i progressi realizzati in itinere, la partecipazione, la regolarità nello studio e nell'impegno. Condividere valutazione autentica (rubrica di valutazione)*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Aumentare la diffusione di modalità didattiche innovative con l'uso delle nuove tecnologie*

### **3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Potenziare le competenze dei docenti attraverso la promozione di azioni di formazione e autoformazione in gruppi in relazione ai propri bisogni*